

Opinioni e fatti

25 Marzo 2019

Da Comedonchisciotte del 22-3-2019 (N.d.d.)

Prima di farvi una opinione sui rapporti tra noi ed i cinesi sarebbe il caso conosciate alcuni fatti. Una volta il giornalismo aveva questa missione, dare i fatti (e scegliere quali fatti è già una opinione) ed accanto esprimere un punto di vista. Ora mettono solo i punti di vista e menomale che siamo la società dell'informazione, sarebbe più corretto dirci "società dell'opinione". I fatti dei rapporti che i cinesi stanno tessendo con varie parti del mondo sono innumerevoli. Faremo quindi una selezione:

1) La BRI è finanziata da una banca, la AIIB, lanciata dai cinesi a fine 2015 ed oggi finanziata da 70 paesi. Il primo paese occidentale ad aderire prendendo tutti gli altri in contropiede fu la Gran Bretagna. I diritti di voto del suo Consiglio, per dimensioni, vedono la Germania 4°, l'Australia 6°, la Francia 7°, l'UK 9° e l'Italia 11°. Ci sono tutti gli alleati degli USA (incluso Canada ed Israele), tranne gli USA. 2) I cinesi hanno partecipazioni o controllo nei porti di Pireo-Atene, Anversa, Bruges, Rotterdam, Bilbao, Valencia e Marsiglia che è il maggior investimento europeo dopo Pireo. I cinesi hanno acquisito licenza di 25 anni per gestire il principale porto israeliano (Haifa) in cui ci sono moli dedicati e riservati per la Marina degli Stati Uniti d'America (che non hanno gradito), ma hanno anche vinto la gara d'appalto per la costruzione di quello che sarà il nuovo più grande porto israeliano, Ashod. 3) Negli ultimi 10 anni la Cina ha fatto 227 acquisizioni in Gran Bretagna, 225 in Germania, 89 in Francia, 85 in Italia. In Israele ha creato un fondo il Sino Israel Technology Fund con 16 miliardi di dollari, che finanzierà le start up israeliane. 4) Duisburg in Germania è il terminale della Via della Seta ferroviaria, circa 30 treni a settimana arrivano dalla Cina (80% di quelli che arrivano in Europa). La Germania sta trattando l'inclusione di Huawei nella gara sul 5G che curerà in esclusiva l'upgrade di Gelsenkirchen a rango di smart city. 5) L'interscambio (2017) con la Cina vede con 179 mld US\$ prima la Germania, 54,6 la Francia e solo 42 l'Italia. Nel gennaio 2018 Macron si è recato in Cina, dove ha siglato 20 accordi economici, commerciali e infrastrutturali su settori strategici come l'aviazione e l'energia nucleare. Coi francesi, i cinesi stanno costruendo centrali nucleari in Gran Bretagna con i quali hanno accordi per 325 mio £/sterline nel solo comparto creativo-high tech. 6) Verso la Germania, gli USA hanno lanciato alte urla di rabbia, non solo per l'articolata partnership strategica con la Cina. Si ricorda che i tedeschi si stanno legando mani e piedi coi russi in un settore strategico quale quello dell'energia, nella costruzione del raddoppio del North Stream con società a capitale misto a cui capo c'è l'ex cancelliere G. Schroeder. Quel flusso di gas, in realtà, doveva passare qui da noi col South Stream ma l'UE ha invalidato la gara d'appalto.

Bene, ora potete abbandonarvi alla piacevole lettura del vostro commentatore di fiducia ma fate attenzione a cosa commenta. Il mondo è troppo complesso per esser approcciato a sensazioni, in fondo non è poi così difficile farsi una "opinione propria", no? O forse è proprio questo che non piace alla società dell'opinione?

Pierluigi Fagan